

CUORE BATTICUORE ODV

PROGRAMMA 2024

ESCURSIONI IN MONTAGNA

[n. 4] LUGLIO 2024

GIRO DEL PIZZO DI CUSIO – Sentiero 105A

Sabato 6 Luglio 2024 **Partenza ore 7,30**

Questo bellissimo tracciato si sviluppa disegnando un giro ad anello intorno al Pizzo di Cusio. Trattandosi di un percorso circolare con più vie di accesso, è possibile intraprendere l'escursione in più punti e scegliere a proprio piacere il verso di percorrenza. Per comodità, nella descrizione si daranno indicazioni per la partenza dal centro abitato di Cusio, dove è possibile trovare facilmente parcheggio. Da Piazza della Vittoria, tra il municipio e la chiesa parrocchiale, (m 1035, parcheggio), si va in piano lungo



Via Roma raggiungendo in breve lo slargo posto al margine occidentale dell'abitato, ove convergono le vie Maddalena e Centrale. Volendo è possibile giungervi lungo quest'ultima, che corre a monte di Via Roma, facendo così visita all'antica casa dei Rovelli, una famiglia d'intarsiatori che operò in Valle Brembana tra il XVII e il XVIII secolo. Dallo slargo, in posizione un po' nascosta, prende le mosse la bella mulattiera gradinata che sale accanto al torrente e, dopo

avere incrociato la carrabile per i Piani dell'Avaro e scavalcato nella parte alta il corso d'acqua (ponticello), in circa 30 minuti guadagna il panoramico Colle della Maddalena, ove sorge l'omonimo antico oratorio (m 1.233). Questa sella, in dialetto indicata come La Còla de Cus, era un cruciale punto di passaggio del tracciato alto della Via del Ferro, che collegava l'alta Val Brembana alla Valtellina e alla Valsassina passando per Averara, Cusio, Ornica e Valtorta. Dalla chiesetta (indicazioni) si segue per un breve tratto il bel sentiero alberato che corre in piano lungo la costa per poi piegare a sinistra. Appena entrati nel bosco, giunti al primo bivio, proseguire seguendo il tracciato che sale a destra per poi giungere a una radura dove ci si trova di fronte a un trivio al quale bisogna girare a destra (seguendo la traccia nell'erba apparentemente meno evidente). In questo tratto il sentiero percorre il boscoso versante Nord del pizzo. In circa 20 minuti si giunge a un punto panoramico a picco sopra l'abitato di Ornica. Da qui si gira sul versante sud-ovest del Pizzo di Cusio e il sentiero prosegue con un falsopiano fino a scollinare sull'arido e soleggiato versante sud, dove il bosco lascia spazio ad arbusti ed erba. In alcuni punti la vegetazione, a seconda della stagione, può invadere il sentiero rendendolo meno evidente. Con un lungo traverso in leggera discesa si giunge in corrispondenza di un bivio, si gira a destra verso un crinale erboso che scende, seguendo idealmente in linea retta la direttrice verso la cima del Monte Disner e che porta a trovare sul proprio percorso anche un traliccio dell'alta tensione. Giunti a un incrocio nei pressi di un

capanno di caccia, si gira a destra e, da lì a breve, si perviene alla selletta sullo spartiacque con la Valle Stabina, che separa il Monte Disner dal Pizzo di Cusio e che ospita l'Oratorio di San Giovanni Battista, antica chiesa, con il piccolo sagrato in pietra, una fontanella, alcune panche con tavolo da picnic per la sosta e una piccola pozza d'acqua prospiciente. La chiesa custodisce al suo interno un tesoro di affreschi di Cristoforo Baschenis il Giovane, firmati e datati 1583. Dall'oratorio seguire la strada agrosilvopastorale sino all'asfalto di Via Maddalena da dove in discesa verso il paese si ritorna al punto di partenza. (Tratto liberamente dalle Guide di Altobrembo)

Percorso : ore **4.00** A/R – Difficoltà. **EF**
Dislivello : metri **350** c. - **Lungh.:** Km. **4.50**

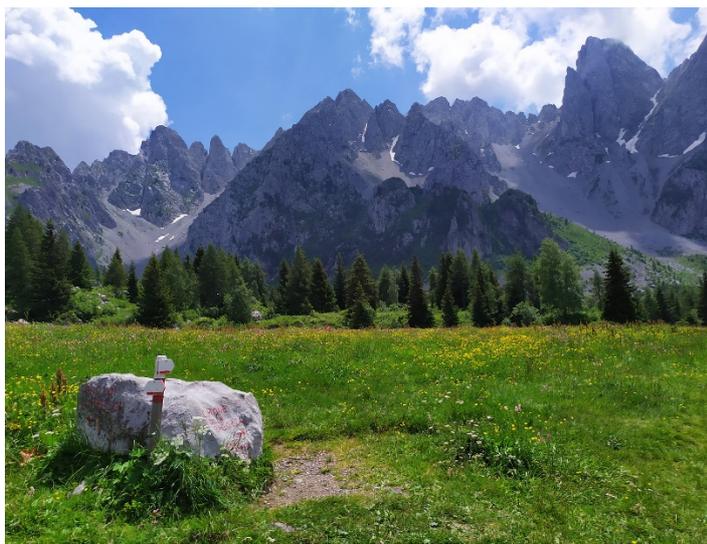
Distanza Stradale: km. **100** A/R
Rimborso spese viaggio per passeggero : Euro **8,00**

Sabato 13 Luglio 2024 **Partenza ore 7,30**

Da CIMALBOSCO al PASSO DEI CAMPELLI

Zona [Val di Scalve](#)

Cimalbosco è una località sulla strada che da Schilpario sale al Passo del Vivione. Risalendo la strada immersa nella magnifica abetaia si attraversa la zona dove si trovano le miniere di ferro; percorsi segnalati consentono ai visitatori di osservare le vecchie fornaci per la torrefazione dei minerali ferrosi e di visitare i resti di edifici minerari. Dopo Fondi, dove vi sono casolari ben ristrutturati,



un tempo abitati dai minatori, la strada, con una serie di tornanti raggiunge la Malga Cimalbosco e, nei pressi di un bar-ristorante (baita rossa), si può parcheggiare. Incontriamo un cartello che ci informa sulla direzione da seguire. Ammiriamo il paesaggio che ci circonda. Superiamo il ponticello e proseguiamo a destra. Passiamo ora davanti alla “Malga Campelli di Sotto”. Dopo la Malga Campelli di sotto (1640 m.), raggiungiamo una radura. Il percorso ora diventa cementato per consentire la salita. I tratti iniziali consentono di salire abbastanza velocemente di quota, poi saremo ripagati dalla vista del gruppo del Concarena sulla destra e alla nostra sinistra,

il monte Gardena e il monte Campioncino. Su un masso ammiriamo la statua in bronzo della Madonnina dei Campelli, opera dello scultore scalvino Tomaso Pizio (40' dal parcheggio). Sulla sinistra ammiriamo la vetta del “Cimon della Bagozza”. Proseguendo sulla sterrata, che qui compie un largo giro, in circa 30 minuti si arriva alla Malga Campelli di sopra, posta fra i pascoli dell'Alpe Campelli (1815 m). Raggiungiamo e superiamo la Malga Campelli di Sopra e volgiamo lo sguardo al paesaggio che ci circonda. Aguzzando la vista, possiamo vedere in lontananza il paese di Colere e le montagne vicine. Raggiungiamo un palo indicatore che ci informa che siamo in prossimità del passo. Un secondo palo indicatore ci accoglie di fronte all'ultimo tratto. Raggiungiamo finalmente il passo dei Campelli (1892 m.), e in lontananza vediamo la valle Camonica e il gruppo dell'Adamello. Proseguendo possiamo raggiungere il rifugio Campione posto a 1946 m. Proseguendo si può raggiungere la cima del monte Campioncino. Ci fermiamo per una breve sosta ed un ristoro, ammirando il paesaggio che ci circonda e con po' di tristezza riprendiamo il cammino verso valle, seguendo il percorso dell'andata.

Percorso: ore **3,30** A/R – Difficoltà: **EF**

Distanza Stradale: km. **160** A/R

Dislivello : metri 350 c. – Lunghezza: Km. 6,80 A/R

Rimborso spese viaggio per passeggero: € 12.00

Sabato 20 Luglio 2024 Partenza ore 7,30

ESCURSIONE al RIFUGIO BALICCO



L'itinerario conduce dalla strada del Passo San Marco al Rifugio Balicco in Alpe Azzaredo, alta Val Brembana. Per arrivare al punto di partenza si percorre la strada statale 470 della Val Brembana in direzione Mezzoldo e una volta lasciato il paese alle spalle, la strada diventa **Passo San Marco**. Si prosegue lungo la strada passando la località Riva e di seguito la località **Fraccia**, e dopo poco è possibile parcheggiare l'auto nei pressi del 9° tornante. Qui un cartello escursionistico offre indicazioni per il Rifugio Balicco (**sentiero 124/1**). Dopo pochi minuti di

camminata si entra in un bosco, al termine del quale il sentiero continua ad essere pianeggiante, solo con qualche sali-scendi. Incontrato il torrente ci si sposta pian piano sull'altro versante della montagna dove il sentiero inizia a prendere quota. Passato un casolare adibito a vendita di formaggio, il percorso si fa un po' più impegnativo e giunti ad un incrocio si prosegue sul sentiero 124/1 verso il Rifugio Balicco. Terminato il bosco si apre un pendio erboso e subito dopo un altro incrocio al quale si prosegue sempre sullo stesso sentiero in direzione Rifugio Balicco. Passati il Casolare Azzaredo e la Baita Arletto un cartello indica che mancano 15 minuti alla meta, e questo ultimo tratto, da cui si inizia a intravedere la bandiera del rifugio, è caratterizzato da una serie di gradoni ricavati a mano nella pietra. Terminati i gradoni appare davanti il **Rifugio Balicco (1963 m)**. Per il ritorno si percorre la stessa strada dell'andata, seguendo le indicazioni per Fraccia.

Percorso: ore 3.00 A/R – Difficoltà: EF

Dislivello : metri 363 - **Lunghezza:** km: 4,6

Distanza Stradale: 110 A/R

Rimborso spese viaggio per passeggero: € 9.00

Sabato 27 Luglio 2024 Partenza ore 7,30

Da PIAZZOLO ad AVE

Zona Alta Val Seriana

Da Ardesio, seguendo le indicazioni, si raggiunge Piazzolo dove si può parcheggiare al termine della strada asfaltata. Dopo pochi metri oltre il parcheggio ci si incammina su una stradina che sale, e diviene subito ripida, costeggiando il torrente Rino (segnavia C.A.I. 312). Proseguiamo in questo tratto in salita seguendo il segnavia C.A.I. 312. Il fondo del percorso è in cementato con piccoli sassi compatto. Il sentiero ora svolta a sinistra su di un tratto con pendenza minore. Proseguendo, nuovamente su una pendenza accentuata raggiungiamo delle piccole case. Superate queste case il percorso si fa quasi pianeggiante. Arrivati in cima alla salita si spiana e si inizia a scendere in una valletta. Al bivio proseguiamo in discesa. Proseguiamo la discesa e l'aria si fa sempre più fredda. Dopo aver superato il ponticello, al fine della discesa, riprendiamo la salita. La salita riprende la sua pendenza e il terreno, sempre vario, ma compatto, facilita lo sforzo. Sulla destra compare una staccionata di tronchi che infonde sicurezza. Ora il fondo cambia ancora, risulta fatto da lastre di pietra. Il tratto ora è sterrato e compatto. Raggiungiamo e superiamo una curva su di un



tratto cementato misto a lastre. Sulla sinistra di una curva incontriamo e superiamo una cappelletta. Al bivio proseguiamo sulla strada

che sale, seguendo le indicazioni del cartello. Superiamo alla nostra destra una casa ben tenuta. Finalmente il sole e in alto a destra le prime case di Ave. In alto ci si presenta un bivio, noi svoltiamo a destra, mentre sulla sinistra intravediamo una fonte. La fonte che superiamo è ricca di acqua fresca. Salendo dalla fredda valletta e raggiungere la meta con il sole è uno splendido regalo. In lontananza

ammiriamo le montagne bergamasche. Finalmente sul piano e sotto il sole ci incamminiamo verso il paesino di Ave. Le case che incontriamo sono molto ben tenute. Ogni casa è splendidamente ristrutturata. Terminata la nostra visita, lasciamo questo angolo di paradiso e ci incamminiamo per raggiungere, seguendo il percorso dell'andata, il parcheggio di Piazzolo.

Percorso : ore **3,00** A/R – **Difficoltà :** EF
Dislivello : metri **330** c. – **Lungh.:** km.**5,30** A/R

Distanza Stradale: km. **100** A/R
Rimborso spese viaggio per passeggero : € **8,00**

Da Giovedì 27 a domenica 30 Giugno 2024 - gita programmata di:

QUATTRO GIORNI NELLE DOLOMITI – VAL DI FASSA

=====

AVVISO IMPORTANTE: Chi intende partecipare alle escursioni in programma è pregato di dare la propria conferma entro il venerdì precedente telefonando in Sede o a **GOTTI EGIDIO** **tf. 329 966 4325** che sostituirà **Dino Salvi** fino a successivo avviso.

N.B.: Il programma non dovrebbe subire variazioni; tuttavia per informazioni e descrizioni dettagliate delle escursioni si consiglia di consultare preventivamente i programmi che mensilmente saranno a disposizione presso la sede e sul sito dell'Associazione: www.cuorebatticuore.net

REGOLAMENTO ESCURSIONISTICO

1- I SOCI PARTECIPANTI DEVONO ESSERE IN REGOLA CON IL TESSERAMENTO A CUOREBATTICUORE ED IN POSSESSO DEL CERTIFICATO D'IDONEITA ALLA PRATICA DI ATTIVITA' SPORTIVA DI TIPO NON AGONISTICO.

2-Le escursioni, che si effettuano **nelle giornate di sabato**, sono generalmente di grado di difficoltà **Facile** (EF= Percorso turistico senza difficoltà, adatto a tutti) o **Medio** (EM= Percorso escursionistico su sentiero che può essere faticoso ma non esposto; adatto a chi è abituato a camminare senza difficoltà anche per parecchie ore di seguito). I partecipanti sono comunque invitati a prendere attenta visione delle caratteristiche dei percorsi per valutare l'impegno fisico richiesto. Una regolare partecipazione sarà utile per acquisire un graduale allenamento.

3-E' fondamentale un corretto equipaggiamento: scarponi o pedule, zaino, indumenti e protezioni adeguate per sole, vento e pioggia. Si consiglia l'uso dei bastoncini. Di norma è previsto il pranzo al sacco; munirsi quindi di vivande e bevande.

4-Durante le escursioni i partecipanti sono tenuti a mantenere un comportamento rispettoso dell'ambiente e a non allontanarsi dal gruppo senza il permesso dei coordinatori, che non hanno comunque alcuna responsabilità per fatti derivanti da imprudenza o imperizia. L'andatura deve mantenersi sul ritmo di chi cammina più piano.

5-Il luogo di ritrovo (15 minuti prima della partenza) è presso il **Parcheggio ATB di via Croce Rossa**. Il trasporto è effettuato con mezzi propri e con ripartizione delle spese di viaggio. Non saranno effettuate soste intermedie durante i trasferimenti in auto, salvo estreme necessità. Colazioni quindi prima della partenza.

6-Le condizioni atmosferiche possono rendere necessarie variazioni al programma. E' pertanto consigliabile informarsi il venerdì precedente presso la Sede (al mattino) **tel. 035 210743**, oppure presso i coordinatori: **Dino Salvi 035 460306 – cell. 3480481007 - Gotti Egidio cell. 329 9664325**

7-Le quote altimetriche e gli orari di percorrenza sono ricavati da guide di autori diversi. Sono pertanto possibili discordanze tra il reale e le quote ed orari indicati. Qualche metro od una decina di minuti in eccesso od in difetto non tolgono né aggiungono valore alla gita.

